

Delibera:

Come previsto dall'art. 225, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», le disposizioni seguenti sono adottate ai sensi e per gli effetti dell'art. 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in quanto la procedura di valutazione di impatto ambientale dell'opera in esame era già stata avviata alla data di entrata in vigore del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

1. Modifica fonte copertura finanziaria di cui alla delibera CIPE 20 dicembre 2019, n. 77.

Per la realizzazione della linea 1 della Metropolitana di Napoli, tratta Centro direzionale-Capodichino, la fonte di copertura finanziaria indicata al punto 3.3 della delibera CIPE n. 77 del 2019, relativa a «5.264.540 euro a valere sulle risorse della Regione Campania di cui alla delibera di giunta regionale 10 dicembre 2019, n. 628» è sostituita dall'assegnazione di 5.264.540 euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione, così come rimodulate nell'ambito del Piano sviluppo e coesione afferente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota MIMS n. 15055 del 29 agosto 2022 di approvazione della proposta di cui alla nota MIMS n. 14671 del 10 agosto 2022.

2. Prescrizioni

2.1 A garanzia del principio di addizionalità delle risorse FSC a quelle del bilancio nazionale e dei bilanci degli enti decentrati, ai sensi del decreto legislativo n. 88 del 2011, art. 2, comma 1, lettera c), richiamato in premessa e in analogia con quanto previsto dal punto 1.6. della delibera Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile n. 79 del 2021, la Regione Campania, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera dovrà comunicare al Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, e per conoscenza al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, i CUP dei nuovi interventi aggiuntivi, per l'importo di euro 5.264.540,00 euro.

2.2 La comunicazione prevista al precedente punto costituisce condizione ai fini del trasferimento delle sopra citate risorse pari a 5.264.540,00 euro, nonché, in caso di mancata comunicazione, motivo di revoca automatica dell'assegnazione di cui al precedente punto 1.1.

2.3 Entro i successivi tre mesi dalla comunicazione della Regione Campania, di cui al precedente punto 2.1, il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR riferirà al CIPESS sull'adempimento di cui al punto 2.1 e sugli esiti istruttori delle proposte di sostituzione.

3. Disposizioni finali

3.1 Il soggetto aggiudicatore (Comune di Napoli) dovrà garantire l'aggiornamento dei dati del CUP e della banca dati delle amministrazioni pubbliche.

3.2 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti terrà informato il CIPESS sulla conclusione dei lavori o su eventuali ritardi che si dovessero determinare e sulle conseguenti misure poste in atto.

3.3 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di monitoraggio sulla realizzazione dell'opera ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa.

3.4 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti riguardanti il progetto.

3.5 Ai sensi della delibera di questo Comitato n. 24 del 2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Il vice Presidente: GIORGETTI

Il segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 2023

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1329

23A06010

DELIBERA 20 luglio 2023.

Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Assegnazione risorse alla Regione Toscana. Riqualficazione e riconversione del polo industriale di Piombino (art. 52, comma 5-bis, del decreto-legge n. 13/2023). (Delibera n. 17/2023).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
NELLA SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2023

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-bis ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale



dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data (...) in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, , recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42», e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101 del 2013;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinqies*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-*bis* che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del de-

creto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l'art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'art. 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, con la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030;

Visto, altresì, l'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, così come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e in particolare:

- lettera c), che gli interventi del FSC 2021-2027 siano attuati nell'ambito di «Piani di sviluppo e coesione» attribuiti alla titolarità delle amministrazioni centrali, regionali, delle città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche individuate con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

- lettera d), che «nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale può sottoporre all'approvazione del CIPE l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2021, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che ha disposto il rifinanziamento del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, per un importo complessivo di 23.500 milioni di euro, in ragione di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e di 2.500 milioni di euro per l'anno 2029»;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi», convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 1, e, in particolare, l'art. 11, comma 7, il quale dispone che al fine di contemperare le esigenze di tutela del territorio con gli obiettivi di sicurezza energetica del Paese, per gli interventi di cui alla delibera CIPE n. 47 del



10 novembre 2014, il termine di cui all'art. 44, comma 7-*bis*, terzo periodo, del citato decreto-legge n. 34 del 2019, è prorogato al 30 giugno 2024;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'art. 50 secondo il quale al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'art. 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali ed europee, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, l'Agenzia per la coesione territoriale di cui all'art. 10 del citato decreto-legge n. 101 del 2013 è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto, inoltre, l'art. 52, comma 5-*bis*, del citato decreto-legge n. 13 del 2023 il quale prevede che «al fine di assicurare la realizzazione degli interventi di cui alla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 47/2014 del 10 novembre 2014, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 2015, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile sono assegnati alla regione Toscana euro 5 milioni per l'anno 2025, euro 20 milioni per l'anno 2026 ed euro 16 milioni per l'anno 2027, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all'art. 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a titolo di anticipazione riconosciuta a detta regione ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *d*), della medesima legge n. 178 del 2020. Con la medesima delibera sono aggiornati il cronoprogramma di spesa e le modalità per assicurare l'attuazione degli interventi»;

Vista la delibera di questo Comitato 10 novembre 2014, n. 47, con la quale è stato assegnato alla Regione Toscana l'importo di euro 50 milioni a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza operativa della falda del SIN di Piombino, ricompreso nell'Accordo di programma (AP) «Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino», sottoscritto in data 24 aprile 2014;

Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante «Attuazione dell'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinqies*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120»;

Vista la delibera di questo Comitato 29 aprile 2021, n. 26, con la quale è stato approvato il Piano sviluppo e coesione della Regione Toscana all'interno del quale è stato ricompreso l'intervento di messa in sicurezza operativa della falda del SIN di Piombino di cui alla citata delibera CIPE n. 47 del 2014;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, onorevole Raffaele Fitto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la nota del Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, acquisita con nota prot. DIPE n. 6504-A del 11 luglio 2023, e l'allegata nota di proposta di delibera per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente l'assegnazione di risorse FSC periodo di programmazione 2021-2027 alla Regione Toscana per complessivi 41 milioni di euro per assicurare la realizzazione degli interventi ricompresi nella citata delibera CIPE n. 47 del 2014 per la riqualificazione e riconversione del polo industriale di Piombino in attuazione dell'art. 52, comma 5 *bis*, del citato decreto-legge n. 13 del 2023;

Tenuto conto che, come riportato nella citata nota di proposta di delibera per il CIPESS, le problematiche tecniche emerse sul tema dei cosiddetti riporti in fase di progettazione esecutiva dell'opera di messa in sicurezza operativa (MISO) della falda - successivamente all'approvazione ministeriale del progetto definitivo del 20 luglio 2021 - hanno prodotto, unite all'incremento dei costi dei materiali, un aumento del quadro economico dell'opera fino a complessivi 88 milioni di euro e che risulta pertanto necessaria l'ulteriore assegnazione di risorse per il completamento dell'intervento;

Tenuto conto, inoltre, che nella citata nota di proposta di delibera per il CIPESS, conformemente a quanto richiesto dal citato art. 52, comma 5-*bis*, del decreto-legge n. 13 del 2023, è stato specificato che, sulla base del cronoprogramma procedurale comunicato da Invitalia, si prevede l'avvio dei lavori a partire dal luglio 2024 e la relativa conclusione con successivo collaudo entro il 31 dicembre 2027 con il seguente cronoprogramma aggiornato di spesa per l'intervento dotato di CUP C79G14000990001:



euro 1,5 milioni per somme già impegnate fino al 2022; euro 0,5 milioni per l'anno 2023, euro 16 milioni per l'anno 2024, euro 27 milioni per l'anno 2025, euro 27 milioni per l'anno 2026, euro 16 milioni per l'anno 2027;

Tenuto conto, infine, che per l'intervento in argomento, ai sensi dell'art. 44, comma 7-bis, del citato decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, si intendono per obbligazioni giuridicamente vincolanti quelle derivanti dalla stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture» avente ad oggetto i lavori, o la progettazione definitiva unitamente all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Tenuto conto che in data 6 giugno 2023 la Cabina di regia, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016 ai sensi della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha condiviso l'opportunità di procedere a tale assegnazione;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, terzo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, «In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente del Comitato stesso. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche di quest'ultimo, le relative funzioni sono svolte dal Ministro presente più anziano per età»;

Sulla proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di Coesione e il PNRR;

Delibera:

1. Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Toscana.

1.1. In ottemperanza all'art. 52, comma 5 bis, del citato decreto-legge n. 13 del 2023, è disposta l'assegnazione alla regione Toscana di 41 milioni di euro a valere

sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 al fine di assicurare la realizzazione degli interventi di cui alla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 47 del 10 novembre 2014 a titolo di anticipazione riconosciuta a detta regione ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera d), della citata legge n. 178 del 2020 con la seguente articolazione: euro 5 milioni per l'anno 2025, euro 20 milioni per l'anno 2026 ed euro 16 milioni per l'anno 2027.

Le risorse saranno trasferite nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio.

1.2. Il cronoprogramma aggiornato di spesa per l'intervento è il seguente: euro 1,5 milioni per somme già impegnate fino al 2022, euro 0,5 milioni per l'anno 2023, euro 16 milioni per l'anno 2024, euro 27 milioni per l'anno 2025, euro 27 milioni per l'anno 2026, euro 16 milioni per l'anno 2027.

1.3. Dell'assegnazione disposta dalla presente delibera si tiene conto nel calcolo complessivo del rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord in relazione alla dotazione complessiva del FSC 2021-2027.

1.4. L'intervento di cui al punto 1.1 confluisce, una volta adottato, nel Piano di sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, a titolarità della Regione Toscana, in coerenza con l'area tematica cui afferisce.

1.5. Per l'intervento oggetto di delibera, ai sensi dell'art. 44, comma 7-bis, del citato decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, si intendono per obbligazioni giuridicamente vincolanti quelle derivanti dalla stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, ovvero dell'art. 18 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, avente ad oggetto i lavori, o la progettazione definitiva unitamente all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 11, comma 7, del citato decreto-legge n. 198 del 2022, per gli interventi di cui alla delibera CIPE n. 47 del 10 novembre 2014 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui all'art. 44, comma 7-bis, terzo periodo, del citato decreto-legge n. 34 del 2019, è prorogato al 30 giugno 2024.

2. Attuazione e monitoraggio degli interventi

2.1 Nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, e della relativa disciplina, si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020.

Il vice Presidente: GIORGETTI

Il segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1332

23A06011

